

C onsiglio F ederale  
del CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

Egregi Signori MEMBRI  
del Consiglio Federale  
Loro Sedi

Prot. n° 4/p (14-5-1971)

Ogg. : Riunione del C.F.

Milano: venerdì 25 domenica 27 giugno

Egregio Signore,

secondo quanto stabilito nell'ultimo Consiglio, La in  
vito per la Riunione emarginata, che avrà inizio venerdì 25 giugno al  
le ore 16 in 1<sup>a</sup> e alle ore 17 in 2<sup>a</sup> convocazione. (C.S.C. di Milano)  
Al fine di s n e l l i r e i lavori, La prego vivamente di invia-  
re i Suoi suggerimenti e le Sue osservazioni circa l'ordine del gior-  
no allegato: a me personalmente, entro e non oltre l'8 giugno p.v. E'  
indispensabile procedere in questo modo, diversamente ci disperdiamo  
in faticose ore di lavoro.

IMPORTANTE: mi dica se sarà presente da venerdì 25 !!!

Sarebbe bene che vedesse anche il verbale, che è in pro-  
posta e mi faccia conoscere eventuali osservazioni.

Mi ripeto, e non me ne voglia! : mi mandi tutto quanto ri-  
tiene utile, come Le dicevo prima e sarà un apporto NOTEVOLE ai lavori  
della Riunione. Grazie.

Como 14/5-'71

Cordialmente

Suo dev.mo

  
Sac. Giuseppe Fossati

Allegati:

- 1° tessera nazionale  
anno sociale 1971-1972 (i Responsabili Diocesani si rivol-  
gano al CSC di Bergamo per le ordinazioni)
- 2° Ordine del giorno per Riunione 25-27 giugno
- 3° Proposta di verbale: riunione 27-28/2- 1971

già iscritto

provenienza  
iscrizione

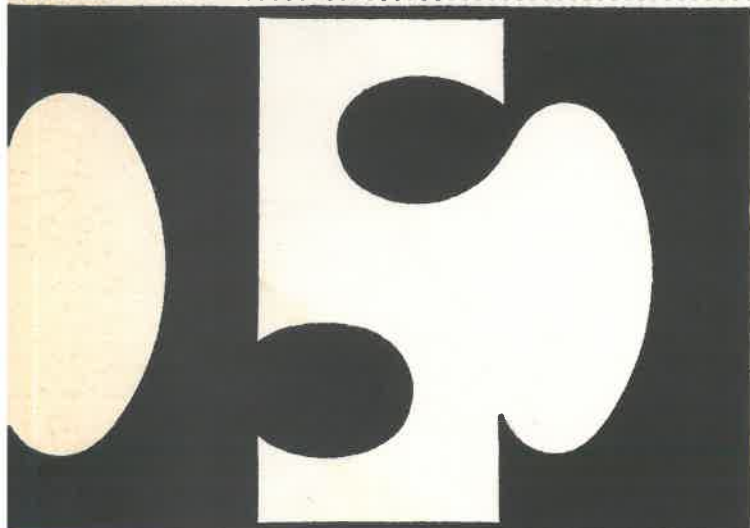
Sig. ....

via .....

(CAP. ....)



Tessera N° 007521



centrostudicinematograficentrostudi  
cinematograficentrostudicinematogr  
aficentrostudicinematograficentros  
tudicinematograficentrostudicinemat

Tessera  
N° 007521

1971

Associazione nazionale di cultura  
cinematografica riconosciuta con decreto  
del Ministro del Turismo e dello Spettacolo  
(Legge n. 1213 art. 44 del 4-11-1965)

1972

centrostudicinematograficentrostudicinematograficentrostudici  
nematograficentrostudicinematograficentrostudicinematografici  
centrostudicinematograficentrostudicinematograficentrostudici

CINECIRCOLO

di

Tessera del sig. ....

IL PRESIDENTE DEL CINECIRCOLO

IL PRESIDENTE NAZIONALE

*Adriano Padellaro*

Consiglio Federale  
del C.S.C.

O r d i n e del g i o r n o

(Milano: 25 - 27 giugno 1971)

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta del C.F.;
- 2) Regolamento del C.F. (una proposta, ampiamente riformabile, é stata fornita nel corso della precedente riunione);
- 3) Gruppi di attività (definizione di ambiti e compiti, rilancio delle loro funzioni: si veda a questo proposito lo stralcio allegato dal vecchio regolamento del C.S.C.);
- 4) Esame del documento approntato da Baldo Vallero "Considerazioni preliminari per una politica regionale del C.S.C. (riflessioni sulle possibilità e modalità d'intervento del C.S.C. negli spazi indicati dal documento);
- 5) Convegno-seminario sul "Significato dell'associazionismo culturale nel contesto sociale oggi in Italia" (sua preparazione, convegni interregionali da effettuarsi nell'estate-autunno etc.);
- 6) Scuole regionali di formazione di animatori culturali;
- 7) Attività della Direzione Centrale e del Comitato di Studio (relazione del Presidente Nazionale);
- 8) Attività dei Centri Diocesani (relazioni dei responsabili dei Centri su programmi e attività svolte, problemi, prospettive, etc.);
- 9) Rimborsi-spese e situazione economica (relazione del Presidente del C.F.).
- 10) Varie: proposte d'attività; rapporti con l'A.C.F.C. ed altre Federazioni; situazione degli Enti di Gestione Cinema; Festivals (nostra partecipazione) etc.

Consiglio Federale  
del C.S.C.

+ Allegato n° 1 +  
+ + + + + + +

Proposta di verbale della Riunione ( 2° )

del Consiglio Federale del C.S.C. (Milano, 27-28 febbraio 1971)

Sono presenti: don Fossati, F.Caimmi, don Ce -  
riotti, don Fiore, M. Bertoldi, don Orabona, M.R. Antozzi,  
padre Esposito, don Fenoglio, padre Bonfanti, A. Garba -  
rino, don Mondello, Bollati, Di Gregorio.

Osservazioni

Sono assenti giustificati: don Mayer, Rogna. Risul-  
tano assenti: don Mai, don Bongioanni. Sono presenti an -  
che i membri della Direzione Centrale: Piazzoni, B. Valle-  
ro, G.C. Castelli, don C. Sorgi, A. Melodia. Si precisa che  
P. Bonfanti viene ad occupare uno dei due posti dispo -  
nibili nel C.F. per il C.S.C. di Milano.

La riunione inizia alle ore 16 del giorno 27  
febbraio 1971.

Flavio Vergerio presenta l'ordine del giorno  
dei lavori, che viene messo in votazione e approvato  
all'unanimità.

Flavio Vergerio legge la proposta di verba -  
le della precedente riunione, che viene approvata  
all'unanimità con una correzione formale proposta  
da F. Caimmi e da T. Cazzaniga.

Si passa al 2° punto dell'ordine del gior -  
no: "Ratifica delle nomine del Presidente e del Segre -  
-tario del Consiglio Federale". Dopo rapida discussio -  
ne in cui vengono precisati alcuni aspetti formali del -  
le nomine esse vengono ratificate con 7 voti a favore  
e 3 astensioni.

-Si procede poi ad affrontare l'argomento allo  
ordine del giorno "Ipotesi di attività: definizione  
ed assegnazione dei compiti". Vergerio fa una rapida  
relazione sugli apporti scritti dei membri del C.F.  
sul punto in questione.

Viene affrontato innanzitutto il problema  
dei sussidi filmografici e si indicano le seguenti

possibilità di produzione di servizi:

- catalogo di film disponibili per i cinecircoli;
- catalogo bibliografico sui film stessi;
- scambio di schedine filmografiche tra i vari centri diocesani;
- traduzione di schede filmografiche dalle pubblicazioni IDHEC e Teléciné;
- funzionamento presso la Segreteria della D.C. di un Ufficio Stampa;
- stimolo alla produzione di sussidi filmografici presso i Centri Diocesani.

Prevale il parere unanime di valorizzare i sussidi già esistenti.

La discussione si apre sulle modalità di questa valorizzazione: mentre da una parte si propone che il C.F. invii direttamente ai Cinecircoli il catalogo dei sussidi facendo riferimento ai vari Centri produttori degli stessi; da altri membri del C.F. si propone che ci si limiti a inviare il Catalogo stesso ai Centri Diocesani e Regionali, i quali penseranno loro a distribuirli ai propri Circoli.

La prima ipotesi prevale con 10 voti contro i 5 della seconda. Il C.F. decide quindi di inviare ai Cinecircoli Soci un elenco dei sussidi esistenti nei vari Centri Regionali e Diocesani e disponibili subito.

Per quanto riguarda il Catalogo dei film prodotto da Milano, quando questo centro avrà completato la sua stesura le invierà alla Segreteria Associativa di Como che procederà alla sua diffusione nella stessa modalità.

-Dopo una breve discussione sull'opportunità di approntare anche un catalogo filmografico, il C.F. decide (con 13 voti a favore, 1 contro e 1 astenuto) di stampare il catalogo approntato da

Milano entro il mese di aprile e di completarle entro il mese di settembre con la relativa bibliografia.

- Si decide nel contempo all'unanimità di rinviare il lavoro di traduzione dal francese delle schede IDHEC e Teleciné.

- Si procede poi all'esame della seconda ipotesi di attività: "Convegno-seminario annuale sul significato della presenza dell'associazionismo culturale nel contesto sociale italiano". Vergerio illustra i contributi dei membri del C.F. nella maggioranza favorevoli alla effettuazione di tale convegno. Don Fossati propone di rinviare la discussione e l'impostazione del convegno-seminario alla riunione prevista per il novembre prossimo. Melodia precisa che il Comitato di Studio e la D.C. stanno studiando una serie di argomenti da affrontare in un eventuale convegno aperto anche a collaboratori di altre associazioni. Garbarino avverte la necessità di compiere una verifica interna al C.S.C. prima di allargare la partecipazione al Convegno a collaboratori di altre associazioni.

Accogliendo la proposta di Melodia, don Fossati ripropone il rinvio a novembre dell'argomento, chiedendo al Comitato di Studio e alla D.C. una scaletta di argomenti da trattare, da unirsi a un rilievo di dati, una proposta di incontri interregionali. La proposta viene accolta all'unanimità.

- Si procede all'esame del 3° punto delle ipotesi di attività: "Scuole regionali di formazione per animatori culturali". Dopo aver ricapitolato le vicende della commissione ad-



ne del C.S.C., si decide con 14 voti a favore e 1 contro che don Fossati raccolga il materiale riguardante le scuole permanenti degli anni scorsi e che invii poi agli altri Centri Diocesani come stimolo all'attività; questi poi chiederanno aiuto e delucidazioni per l'organizzazione delle scuole al C.F.

- Sul punto delle ipotesi di attività, "Tesseramento nazionale 1971-72", Vergerio riassume i pareri dei membri del C.F., tutti concordi nel giudicarne la necessità, anche se discordanti sui tempi di consegna.

La seduta é sospesa alle ore 20.15. Viene riaperta alle ore 9.30 del 28/2.

B. Vallero propone una sua ipotesi articolata sulle modalità di tesseramento e sulla impostazione grafica delle tessere nazionali. Sorgi propone di demandare lo studio tecnico del tesseramento ad un esecutivo ristretto. Bertoldi chiede di demandare il tesseramento ai singoli circoli: viene precisato da don Fossati che tale prospettiva non é più attuale perché superata da ampie discussioni nella passata gestione. Anche Caimmi si oppone al tesseramento nazionale sotto il controllo della SIAE, perché l'associazionismo é spontaneo ed il controllo della SIAE impone una falsa coscienza associativa. Piazzoni giudica questa posizione frutto di falsi idealismi associativi poiché le motivazioni di fondo non sono aderenti al caso reale. Don Ceriotti giudica opportuno il tesseramento per "avere in tutti i sensi la coscienza pulita di fronte allo Stato". Caimmi ribadisce che le faccende interne alle associazioni debbono essere risolte dagli aderenti.

Don Fossati mette in votazione la proposta di B.Vallero e l'incarico alla Presidenza del C.F. e alla D.C. di prendere gli opportuni accordi con la SIAE per il rilevamento delle quote dei cinecircoli associati. La proposta viene accettata con 13 voti a favore, 1 contrario e 1 astenuto.

Don Fossati propone di elevare la quota associativa a Lire 50; Melodia di disgiungere il costo delle tessere dalle quote associative; Bollati esprime le proprie perplessità sui tempi politici della proposta: non é opportuno per la nuova gestione e per le nuove strutture nazionali proporre in questo momento un aggravio del peso associativo. Piazzoni giudica invece l'aumento della quota associativa un mezzo per promuovere una sensibilità di associazione. Don Fossati propone un aumento della tessera a Lire 30 anziché a Lire 50, per non gravare troppo sui soci facendo una mossa politica sbagliata.

Il C.F. decide con 13 voti a favore e due astenuti di produrre le tessere nazionali secondo la proposta di B.Vallero; approva con 8 voti a favore e 5 astenuti di portare la quota associativa, comprendente la tessera, a Lire 30. Il C.F. inoltre incarica Vergerio di interessarsi a Bergamo per una eventuale stampa delle tessere: qualora il costo di esso sia maggiore di quello preventivato a Torino (Lire 7 per tessera), il lavoro si demanderà a Torino.

- Si passa ad esaminare il 4° punto dell'o.d.g.: "Metodi di gestione del C.F.".

Don Ceriotti propone che senza costituire un organo esecutivo a sé stante, si affidi alla Presidenza del C.F. la gestione dell'attività, demandando ad essa la possibilità di interpellare di



volta in volta le persone competenti sull'argomento <sup>Osservazioni</sup> ~~che~~ si affronta. Dopo rapida discussione questa proposta viene accettata all'unanimità.

Si decide poi che la prossima riunione del C.F. avvenga a Milano nei giorni 25-27 giugno.

Si passa ad esaminare il punto 6° dell'o.d.g.: "Regolamento del Consiglio Federale". Vergerio presenta la sua proposta di Regolamento che viene messa in discussione (all.A). L'art. viene approvato all'unanimità emendato come da all. B.

Don Fossati apre la discussione chiedendo una approvazione del regolamento con riserva. La discussione verte non già sul regolamento, ma in generale sugli spazi e mezzi del C.F. in modo da apportare contributi che, recepiti poi dal segretario, saranno utilizzati per una più energica proposta di regolamento.

- Con una mozione d'ordine don Ceriotti propone che si dimandi al Presidente e al Segretario la decisione di portare o meno a Como e Bergamo lo schedario dei Cinecircoli. La proposta viene accettata con 13 voti favorevoli e 2 astenuti.

- Si affronta il punto 5° dell'o.d.g.: "Situazione economica".

Don Fossati espone alcuni dati, riguardanti un presumibile "preventivo di spese" del C.F. Essendo tali dati (come, ad esempio la cifra di Lire 500.000 per la Segreteria del C.F. a Como) assolutamente fondati sull'imponderabile, don Fossati si riserva, dopo avere iniziato il lavoro a Como, di essere più preciso nella prossima riunione del C.F.

## Osservazioni

A proposito del rimborso spese ai partecipanti alle riunioni del C.F., su proposta di don Fossati si decide che la Presidenza esamini la situazione dei rimborsi-spese e prenda contatti con i responsabili diocesani, portando al prossimo consiglio proposte concrete (11 voti favorevoli, 2 contro, 2 astenuti).

- Vengono accettati i seguenti nuovi cinecircoli:

"Amici del cinema" (Torino), "Cinecircolo 3 C" (Roma), "Mors Fort" (Roma), "Cinema C 4" (Roma).

- F. Piazzoni, Segretario della D.C., fornisce una relazione sul lavoro della D.C. (vedi allegato C).

- Si demanda al Presidente del C.F. l'accettazione provvisoria dei Soci, limitatamente ai Cinecircoli.

- Si raccomanda che l'argomento sui "Gruppi d'attività" sia materiale di regolamento e di discussione nella prossima seduta.

- Viene consegnata ai membri del C.F. una proposta scritta di B. Vallero (che sarà occasione di esame in una prossima riunione) "per una politica regionale del C.S.C."

- Don Fossati propone di inviare la relazione di Piazzoni a tutti i membri del C.F. in modo da ottenere apporti scritti in preparazione della prossima riunione.

La riunione é tolta alle ore 13.25 del giorno 28 febbraio 1971.